Dichiarazione di Francesco Scrima

Segretario Generale della CISL Scuola

SUPPLENZE: sempre più a rischio i diritti degli alunni

La mancanza di risorse finanziarie nelle scuole sta determinando conseguenze drammatiche sull'organizzazione didattica e sulla reale garanzia dei diritti degli alunni.

Il *budget* per le supplenze, già di per sé insufficiente, è di fatto prosciugato dalla sostituzione del personale, assente per maternità o per gravi patologie, con una spesa che incide per oltre i due terzi delle risorse assegnate.

Le scuole, pertanto, hanno grosse difficoltà per la copertura delle cosiddette supplenze brevi e si vedono costrette a ricorrere a modalità organizzative che penalizzano sia gli alunni (classi smembrate o occupate, lezioni sospese, uscite anticipate, ecc.) che i supplenti che avrebbero legittimamente diritto alla nomina.

Paradossalmente le scuole, che nel rispetto della norma hanno evitato espedienti organizzativi e si sono giustamente preoccupate di garantire la continuità didattica e il diritto allo studio degli alunni, oggi si vedono additate come responsabili dell'indebitamento e oggetto di dure e ingiustificate accuse di cattiva gestione da parte dell'Amministrazione, che dovrebbe invece per prima tutelare il rispetto delle disposizioni normative e pertanto assicurare le relative necessarie risorse.

Questo clima di accuse e intimidazione sta creando la sindrome del rifiuto della nomina dei supplenti, calpestando le più elementari regole di buon funzionamento delle scuole rese così incapaci di adempiere ad un loro preciso compito istituzionale.

A fronte di una situazione che rischia di paralizzare il funzionamento dell'intero servizio scolastico, la CISL Scuola chiede al Governo e all'Amministrazione della Pubblica Istruzione di assegnare tempestivamente i dovuti finanziamenti perché le scuole saldino i debiti e facciano fronte alle complessive necessità del loro normale funzionamento.

Roma, 23 marzo 2007